

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 29 gennaio 2016, n. 79
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014”.
Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. – Ruvo di Puglia (Ba)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA,
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;

Visto altresì che :

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell’Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell’intervento “PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013

con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di

- Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento
- Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.
 - l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **ITEL TELECOMUNI CAZIONI S.r.l. - Ruvo di Puglia (Ba)** in data 31 Luglio 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 329/BA del 22.01.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 22.01.2016 al prot. A00_158/0574, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ITEL TELECOMUNI CAZIONI S.r.l. - Ruvo di Puglia (Ba)** (Codice progetto U898QW5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Sviluppo Sperimentale" e "Servizi di Consulenza" è pari ad €. 2.842.213,01 a fronte di un investimento complessivo di €. 5.050.031,46;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **ITEL TELECOMUNI CAZIONI S.r.l.** con sede legale in - Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 39, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 40.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 329/BA del 22.01.2016, acquisita agli atti della Sezione in data 22.01.2016 al prot. AOO_158/0574, allegata alla pre-

sente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** (Codice progetto U898QW5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** con sede legale in Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 39, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Ruvo di Puglia (Ba) - Via A. Labriola - Zona Industriale - Lotto 40, riguardante investimenti in Attivi Materiali, Ricerca e Sviluppo e Sviluppo Sperimentale" e "Servizi di Consulenza" con agevolazione massima concedibile pari ad €. 2.842.213,01 a fronte di un investimento complessivo di €. 5.050.031,46;
- di dare atto che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.**, nè obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.**;
- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: **Puglia Sviluppo S.p.A.** il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 fasciate, è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Pasquale Orlando

4 ALLEGATO A⁹

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 79 DEL 29 GEN. 2016

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:
ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Codice Progetto: U898QW5

Protocollo istruttoria: 11



St

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	4
2.1 Soggetto proponente	4
2.2 Investimento	6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso.....	7
3.1 Esame preliminare della domanda	7
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato.....	7
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	7
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2).....	8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	9
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	10
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti	11
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.....	12
3.2.7 analisi e prospettive di mercato.....	14
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.	20
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	21
3.4 Investimenti in R&S	23
3.5 Investimenti in Innovazione	25
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	26
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	27
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	28
5. Conclusioni	28



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 31/07/2015 alle ore 12.29;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese", completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- 3) Sezione 3 – n. 8 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- 4) Sezione 4 - Business Plan;
- 5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Vincenzo Dimiccoli;
- 6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 7) atto costitutivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 8) bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 9) copia del libro soci;
- 10) documentazione relativa alla disponibilità della sede: dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante la proprietà del complesso immobiliare da parte della Itel Telecomunicazioni S.r.l. completa di visura catastale ed estratto di mappa con evidenza degli immobili interessati;
- 11) relazione del tecnico, Ing. Vincenzo Dimiccoli, datata 27/07/2015, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- 12) inquadramento generale su ortofoto.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a cursive flourish.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente IteI Telecomunicazioni S.r.l., Partita IVA 02954150724, è stata costituita in data 01/10/1983 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante), ha avviato la propria attività in data 02/10/1983 ed ha sede legale in Via Labriola - Zona Industriale Lotto 39 Ruvo di Puglia (Ba).

✓ Descrizione della compagine

IteI Telecomunicazioni S.r.l. è una società con un capitale sociale di € 260.000,00, detenuto interamente dal signor Diaferia Leonardo.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto la progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di telecomunicazioni sia militari che civili; di impianti elettrici di bassa e media tensione in generale; di impianti elettrici speciali; di impianti per la produzione, la trasformazione e distribuzione di energia di tipo tradizionale ed alternativa; di impianti tecnologici; di sistemi di protezione da campi magnetici ed elettromagnetici sia continui che impulsivi; di sistemi di protezione da radiazioni ionizzanti; di componentistica elettrica ed elettronica; di carpenteria metallica; di opere in cemento armato, acciaio e leghe speciali; di sistemi operativi per l'assistenza al volo; di sistemi operativi per la difesa e protezione civile; di impianti e sistemi elettromedicali; la effettuazione di misurazioni elettriche e radioelettriche; lo studio, la ricerca, la sperimentazione, produzione e commercializzazione di prodotti in genere nel settore della diagnostica per immagini, della terapia e comunque in settori a questi affini; la ricerca tecnico-scientifica e di innovazione tecnologica nei campi specialistici sopra indicati.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge un'attività diversificata in vari settori, così dettagliati:

- ✓ auditing e progettazione di reparti di radiologia diagnostica;
- ✓ schermature per risonanza magnetica e per uso civile e militare;
- ✓ qualifica dei prodotti elettrici ed elettronici per la marcatura CE;
- ✓ misure e prove di compatibilità elettromagnetica e di sicurezza elettrica, telecomunicazioni e difesa;
- ✓ produzione di dispositivi medicali, radio-farmaci e ricerca biomedicale.

Nello specifico le attività svolte sono le seguenti:

MEDICALE

- ✦ Produzione di schermature elettromagnetiche a radiofrequenza e magnetiche passive ed attive per applicazioni medicali e accessori;
- ✦ Servizi e consulenze: misure di campo magnetico ambientale AC/DC, di vibrazione, di radiofrequenza, del campo disperso e DC, acustiche, di messa a terra, prove, *project management* e progettazione di siti ospedalieri.
- ✦ Produzione di dispositivi medici quali: Risonanza magnetica intraoperatoria per applicazioni neurochirurgiche, calibratori di dose.

MISURE E PROVE PER MARCATURA CE

- ✦ Consulenza normativa, progettuale, test di *precompliance* e *fullcompliance* per dispositivi elettrici ed elettronici e per apparati contenenti componenti elettrici ed elettronici, documentazione di prova, assistenza nella redazione della documentazione tecnica (dichiarazione di conformità, fascicolo tecnico, manuali d'uso e manutenzione).



Handwritten signature.

PRODUZIONE DI RADIOFARMACI E RICERCA BIOMEDICALE

- ✚ Produzione e commercializzazione di radiofarmaci per la diagnostica PET nello specifico del radiotracciante ^{18}F FDG (2-[^{18}F] fluoro-2-deossi-D-glucosio), prodotto con innovative metodologie di sintesi chimica volte a migliorare la resa chimica e radiochimica del processo produttivo. Ricerca e sviluppo di nuovi radiofarmaci e ampliamento delle indicazioni terapeutiche dei radiofarmaci già presenti in farmacopea;
- ✚ Servizi e consulenze: laboratorio di microbiologia, test di sterilità, test microbiologici.

RICERCA INDUSTRIALE & SVILUPPO SPERIMENTALE

- ✚ Ricerche di carattere applicativo, con particolare riferimento all'applicazione industriale dell'energia elettromagnetica, a favore delle piccole e medie imprese con iscrizione nell'Albo dei Laboratori esterni, pubblici e privati, altamente qualificati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e presso l'Anagrafe Nazionale delle Ricerche quale ente di ricerca.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 26.60.02 – *Fabbricazione di apparecchi elettromedicali*. In particolare l'attività principale svolta è rappresentata dalla produzione e vendita di schermature RF, magnetiche, radiazioni ionizzanti per uso civile e militare. Tuttavia, l'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto, dichiara un nuovo codice Ateco di seguito riportato: 21.20.01 – *Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo*. Si rammenta che l'impresa dovrà implementare tale nuovo codice in sede di realizzazione dell'attività.

✓ Requisiti:

- a. requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince da:

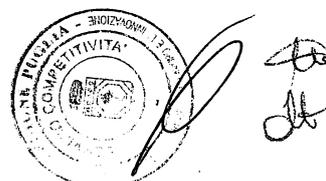
- 1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014*		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
58,01	7.417.377,00	21.918.732,00

* I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della IteI Telecomunicazioni S.r.l. partecipata dal socio unico Leonardo Daferla.

- 2) dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

- b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda: l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.



2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento:

Il programma di investimenti, proposto dall'impresa Itel Telecomunicazioni S.r.l., consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente, mediante l'acquisizione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi¹, con investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza, finalizzati ad individuare nuovi strumenti preventivi per la diagnosi precoce e la gestione di malattie attraverso l'utilizzo di un approccio teranostico² mediante l'individuazione e l'impiego di molecole in grado di diagnosticare nonché curare la patologia.

L'iniziativa, secondo quanto esposto dal soggetto proponente, persegue la duplice finalità di implementare l'innovazione di processo, in quanto la nuova linea produttiva consentirà la produzione del radio-farmaco in asepsi utilizzando un procedimento innovativo e di prodotto e l'innovazione di prodotto relativamente al tipo di molecole da produrre.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

Il progetto sarà realizzato presso la sede operativa in Ruvo di Puglia (BA) presso Via A. Labriola – Z.I. Lotto 40;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):

il progetto prevede, in seguito alla rimodulazione di spesa, un investimento complessivo pari ad € **5.050.031,46**, così distinto:

- Attivi Materiali per € 2.000.031,46;
- R&S per € 3.000.000,00;
- Acquisizione di servizi (Partecipazione a fiere) per € 50.000,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:

il progetto prevede investimenti in R&S.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

L'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 39,60% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: 21.20.01 – Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo.

Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento (21.20.01 – Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo) è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Salute dell'uomo e dell'ambiente", Area di innovazione "Green Blue Economy", Ket "Tecnologie per le energie, ambiente e territorio – biotecnologie".

¹ Asepsi è un termine che indica una serie di procedure atte a prevenire l'accesso di microrganismi, patogeni e non, ad un substrato sterile di natura o sterilizzato artificialmente.

² Trattasi di una nuova frontiera dell'oncologia che sfrutta nanoparticelle magnetiche capaci di effettuare contemporaneamente diagnosi e terapia, individuando le singole cellule tumorali.



[Handwritten signature]

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 05/08/2015 con validità fino al 05/08/2017 e dispone del seguente rating: 2 stelle.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

L'Azienda ITEL Telecomunicazioni, così come riportato nel campo attività del precedente paragrafo 2.1, si occupa di attività elettromagnetiche in vari settori: dall'auditing e progettazione di reparti di radiologia diagnostica, alle schermature per risonanza magnetica e per uso civile e militare, fino alla qualifica dei prodotti elettrici ed elettronici per la marcatura CE, alle misure e prove di compatibilità elettromagnetica e di sicurezza elettrica, alle telecomunicazioni ed alla difesa.

Inoltre, ITEL, grazie alla creazione nell'anno 2009 della divisione ITELPHARMA® offre prodotti e servizi per radio farmacie e reparti di medicina nucleare.

Infine, l'impresa, nel corso del tempo, ha sviluppato diversi brevetti, di seguito elencati:

1. Brevetto europeo nazionalizzato in Italia, depositato il 22.10.1999 al n. EP1018860 e Brevetto Stati Uniti, depositato il 03.07.2001 al n. 6 255 823: "Gabbia di Faraday, in particolare per applicazioni in risonanza magnetica nucleare";
2. Brevetto europeo (CH, DE, ES, FI, GB, NL), depositato il 30.07.1998 al n. 0899576: "Sistema attivo per la compensazione di campi magnetici di disturbo particolarmente adatto per l'uso su tomografi per risonanza magnetica nucleare (diamags)";
3. Brevetto europeo (DE, ES, FR, IT), depositato il 06.04.2004 al n. 1 665 917: "Sistema automatico di tenuta elettromagnetica per aperture di schermature elettromagnetiche";
4. Brevetto europeo nazionalizzato in Italia, depositato il 13.07.2010 al n. EP2279833 "Sistema robotizzato per il posizionamento di un paziente rispetto ad almeno una sorgente di particelle";
5. Brevetto europeo nazionalizzato in Italia, depositato il 18.07.2008 al n. EP2283706 "Mattonella acceleratore, in particolare per moduli di accelerazione lineare".

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e che l'obiettivo di questo programma è rappresentato dalla duplice finalità di implementare l'innovazione di processo e di prodotto. A fronte dei fabbisogni regionali di innovazione, l'iniziativa è detta del



proponente, si prefigge di individuare nuovi strumenti preventivi per la diagnosi precoce e per la gestione delle malattie attraverso l'utilizzo di un approccio teranostico mediante l'individuazione e l'impiego di molecole in grado di diagnosticare nonché curare la patologia.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

Il titolo del progetto è "Acquisizione di linea di produzione di radio farmaci in asepsi con annesso programma di R&S". Il progetto, si basa su una eventuale industrializzazione dei risultati non derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte da ITEL (descrizione Attività da 1 a 10 cfr. paragrafo 3.4) ma su attività di ricerca di base inerente quanto descritto in un brevetto di proprietà dell'Università di Bari. Il progetto si basa sullo sviluppo preclinico di inibitori COX-1 (19F-P6 ed analoghi) che, marcati opportunamente, dovrebbero costituire dei traccianti PET per il tumore ovarico. Il proponente individua COX-1 come biomarker della patologia.

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Nei termini in cui il progetto è stato realizzato appare poco integrato nelle componenti industriali e di ricerca mentre la parte R&S non presenta un grado di innovatività significativo. Innovatività industriale sarebbe costituita invece dallo sviluppo di linee di produzione in totale asepsi di radio marcati per la diagnosi di diverse patologie. Tra le varie attività descritte (10), il proponente ha inserito sommarariamente solo lo sviluppo di molecole attinenti un brevetto (PCT 2014/115020), mentre non ha esplicitato il nuovo processo di industrializzazione che il titolo del progetto faceva supporre. Poco chiaro è il processo di industrializzazione e successiva commercializzazione. Il proponente cita nella descrizione del progetto quanto segue: "*L'iniziativa prevede l'acquisizione di una nuova linea di produzione di radio farmaci PET in asepsi*". Poiché la nuova linea di produzione in totale asepsi non viene descritta, si evince che il proponente si riferisca all'acquisizione del progetto COX-1 di UNIBA. Questo crea vari elementi di debolezza nel progetto. Innanzitutto il ruolo di COX-1 come biomarker nel cancro ovarico ed endometriale è stato proposto negli anni 2007-2008. Oggi le più recenti pubblicazioni scientifiche sui possibili biomarker nel tumore ovarico non citano la proteina COX-1 ma certamente esosomi e miRNAs che permettono una perfetta stratificazione dei pazienti e permettono una diagnosi precoce della patologia tumorale e una successiva valutazione di rischio in termini di sopravvivenza. Lo stato dell'arte sui COX-1 come biomarcatori è rappresentato essenzialmente dalle pubblicazioni degli inventori del brevetto. Senza una solida base scientifica è difficile quantificare la trasferibilità rispetto allo stato dell'arte. In secondo luogo, la questione del brevetto, la cui acquisizione dovrebbe essere fatta da ITEL, crea un limitato valore per ITEL stessa in quanto la sostenibilità industriale dell'oggetto del PCT è dubbia. In termini di *asset* e *portfolio*, l'acquisizione o la *exploitation* commerciale dell'oggetto del brevetto è poco significativo. L'autorità internazionale competente ha infatti messo in dubbio la patentabilità del brevetto in termini di innovazione (*esiste una prior art*), *unit of invention* ed *inconsistency*.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart



Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI.

La proposta è coerente con l'Area di Innovazione Salute dell' Uomo e dell'Ambiente – Benessere della Persona. I settori applicativi per le tecnologie abilitanti sono: Biotecnologie e Tecnologie di produzione Avanzata.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Al fine di permettere alla ITEL di predisporre correttamente un progetto definitivo volto alla innovazione aziendale e riqualificazione degli impianti produttivi, il progetto necessita di essere ricostruito non solo modificando il progetto di R&S negli obiettivi ed applicazioni ma anche facendo in modo da eliminare una incongruenza sostanziale del progetto stesso. Infatti, l'obiettivo del potenziamento delle capacità produttive dell'azienda ITEL sembra in contrasto con ciò che viene affermato "*sintesi e caratterizzazione preclinica di un radiotracciante PET...*". Il progetto, infatti, riguarda fasi di sviluppo molto iniziali. Dalla valutazione del progetto, si evince che la produzione in asepsi sarà lungi dall'essere realizzata. La qualificazione del processo produttivo a cui fa riferimento ITEL non è descritta tra le attività. L'idea progettuale (COX-1) è debole, non supportata da solide evidenze scientifiche e non appare chiaro quale sia il contributo di ITEL nelle 10 attività descritte. Tutto è descritto come ricerca troppo accademica e poco industriale. Il processo di industrializzazione ed eventuale generazione di un KIT per PET è incerto perchè incerto è l'uso di COX-1 come biomarker del tumore. Mai è stata presa in esame la problematica diagnostica relativa alla stratificazione dei pazienti che avrebbe probabilmente imposto a ITEL di focalizzarsi su biomarker diversi. Entrando nel particolare delle 10 attività brevemente descritte, sembrerebbe che ITEL procede alla sintesi e studi SAR di analoghi strutturali di F-P6. Tale lavoro è già stato fatto e pubblicato negli anni 2012-2014 dagli inventori del brevetto. Qualora dovesse essere esteso sarebbe opportuno farlo comunque in un ambito brevettuale certo.

Nel piano degli investimenti ITEL specifica 1.800.000,00 Euro da investire in strumentazioni. E' opportuno che in sede di progetto definitivo l'impresa riveda e rimoduli l'intero piano di investimenti in R&S riconducendo l'investimento alle attività progettuali previste. La ricostruzione del progetto di innovazione aziendale dovrà avere quindi come conseguenza una ristrutturazione dei costi significativa, una maggiore qualificazione degli investimenti da cui il progetto potrà trarre beneficio, una maggiore qualificazione del contributo e una profonda rimodulazione delle consulenze. Indipendentemente dall'oggetto di investigazione della R&S, la maggior parte dei dati da produrre nel progetto, specificati nelle varie attività ed utili per fini industriali, come ad esempio la realizzazione di dossier, certificazioni per la commercializzazione, dovrebbero essere forniti da CRO qualificate (consulenti) ad esempio in settori di ADME+T, limitatamente ai dati necessari per la autorizzazione alla commercializzazione di un tracciante PET.

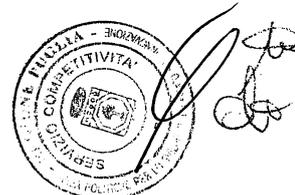
4. Giudizio finale complessivo

Valido il progetto di innovazione aziendale per la realizzazione di linee di produzione in totale asepsi di traccianti PET. Da questo punto di vista il progetto permetterebbe il potenziamento della competitività di ITEL a livello italiano ed europeo. Di scarso valore industriale il brevetto.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:



a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,68	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,47	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Itel Telecomunicazioni S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 *Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	46,08	49,40
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,023	0,985
Indice di liquidità	1,017	0,674

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	2
Punteggio	8	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti



- ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Istel Telecomunicazioni S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,195	0,115
ROI	0,044	0,057

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Istel Telecomunicazioni S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

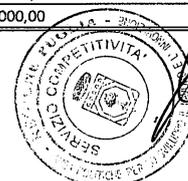
Impresa	Valutazione
Istel Telecomunicazioni S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Attività	Importo (€)
Studi preliminari di fattibilità (€)	29.500,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	6.300,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	105.480,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.858.751,46
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	50.000,00
Ricerca industriale (€)	2.511.000,00
Sviluppo sperimentale (€)	489.000,00



Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 5.050.031,45
Apporto mezzi propri	€ 450.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.757.818,45
Agevolazioni richieste	€ 2.842.213,01
TOTALE	€ 5.050.031,45

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 450.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 10.828.623,00
(di cui riserve disponibili per € 472.395,92)	
Fondo per rischi e oneri	€ 732.813,00
TFR	€ 738.032,00
Debiti m/l termine	€ 3.119.754,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 1.489.911,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 10.869.138,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 14.917.470,00
Crediti m/l termine	€ 29.356,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 14.946.826,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 1.922.312,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

L'iniziativa proposta dalla Itel Telecomunicazioni s.r.l. si svilupperà nell'unità locale sede della società in Ruvo di Puglia (Ba), via Antonio Labriola z.i. Lotto 40.

Nello stralcio Orto fotogrammetrico, allegato all'istanza, viene evidenziato il perimetro del sedime aziendale dove verrà svolto l'investimento in oggetto. Più precisamente, come attestato dalla dichiarazione del legale rappresentante, signor Leonardo Diaferia, datata 27/10/2015, il fabbricato oggetto dell'intervento è quello individuato al foglio 30, p.la 646 sub 2 cat. D1.

Tale immobile, risulta di proprietà della società proponente, così come si evince dalla visura catastale del 03/06/2015 allegata all'istanza di accesso:

UNITA' 2: Foglio 30 Particella 646

sub 1 Categoria D/8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni



sub 2 categoria D/1 - Opifici

sub 3 categoria D/1 - Opifici

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Il fabbricato industriale oggetto dell'intervento, censito al Catasto fabbricati al Fg. 30 P.Ia 646 sub 2 con Categoria D1, è nella piena disponibilità di ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l., ed è destinato a "Centro di produzione radiofarmaci" a seguito di rilascio dei permessi autorizzativi (come da relazione asseverata dell'Ing. Vincenzo Dimiccoli del 23.10.2015).

Le nuove opere previste sono tutte interne al fabbricato industriale e consistono in:

- realizzazione di camere bianche;
- opere edili interne;
- impianto idrico/fognante;
- impianto elettrico di fm e illuminazione;
- impianto di rilevazione incendio;
- impianto di monitoraggio radioattività;
- impianto HVAC e aurealico;
- impianto gas tecnici.

Pertanto, si ritiene che le opere da realizzare possono essere cantierabili tramite titolo abilitativo SCIA.

c) Oggetto dell'iniziativa:

L'iniziativa prevede la realizzazione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi. Tra gli investimenti in attivi materiali figurano: moduli di sintesi per radiochimica, celle schermate per il contenimento dei moduli di sintesi, modulo di dispensazione di radiofarmaci in asepsi, comprensivo di sistema di monitoraggio della radioattività ambientale, bilancia, calibratore di dose, frazionatore e quant'altro necessario alla dispensazione del radiofarmaco, contenitori schermati in tungsteno o piombo per la movimentazione di campioni radioattivi, ampliamento dell'impianto di condizionamento per ambienti classificati di grado farmaceutico, ampliamento dell'impianto gas, arredi tecnici e camere bianche, ampliamento del sistema di monitoraggio della radioattività ambientale e dei parametri termoigrometrici dei locali farmaceutici e sistemi informatizzati.

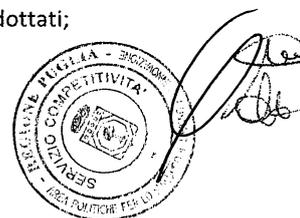
d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

La relazione tecnica asseverata dell'Ing. Vincenzo Dimiccoli riporta i permessi e le autorizzazioni riferite al sito oggetto dell'intervento destinato a "Centro di produzione radio farmaci", di seguito elencati:

- Permesso di costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, Pratica edilizia n.625/06/UTC del 13.10.2006;
- D.I.A. di variante al Permesso di Costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, PRATICA EDILIZIA 625/06/UTC DEL 13.10.2006 e depositata il 16.02.2009;
- Permesso di costruire locali tecnici: prot. gen. 15369 n.18791/07, pratica edilizia n.623/07/UTC del 29.11.2007;
- D.I.A. di variante al Permesso di Costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, Pratica edilizia n. 625/06/UTC DEL 13.10.2006 e depositata il 04.02.2009;
- Certificato di Agibilità protocollo n. 13255 del 29.06.2009.

Pertanto, l'investimento da realizzare si ritiene conforme:

- agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati;
- al regolamento edilizio vigente;



- al rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento.:

Condividendo il parere tecnico illustrato nella perizia asseverata dell'Ing. Vincenzo Dimiccoli, si ritiene che l'investimento sia cantierabile tramite trasmissione del titolo abilitativo S.C.I.A. Successivamente, al fine di cogliere gli obiettivi dell'iniziativa, lo stesso dovrà essere completato da una comunicazione ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) finalizzata all'acquisizione dell'Autorizzazione GMP alla produzione del radiofarmaco dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco).

f) Giudizio finale sulla cantierabilità:

Stante la disponibilità dell'immobile, già "Centro di produzione di radio farmaci" con i permessi autorizzativi indicati in perizia dall'Ing. Vincenzo Dimiccoli, non si evidenziano motivi ostativi per la cantierizzazione dell'iniziativa, poiché le nuove opere saranno realizzate esclusivamente all'interno del fabbricato industriale e cantierabili tramite trasmissione del titolo abilitativo SCIA.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
2. Progettazione opere edili ed impiantistiche;
3. Principali elaborati grafici e layout, in adeguata scala ed opportunamente firmati, a norma di legge, dal progettista;
4. Computi metrici sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
5. Preventivi di spesa su carta intestata del fornitore;
6. A valle del programma di investimento in oggetto sarà necessario un aggiornamento del Nulla osta di categoria A-IMP.84/1 ottenuto con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art.28 del D.L.vo n.230/95 e s.m.i.

3.2.7 Analisi e prospettive di mercato

➤ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico

L'impresa Itel Telecomunicazioni S.r.l. opera in diversi settori interessati dall'influenza del settore elettromagnetico. Infatti, l'impresa si occupa di:

- produzione di schermature elettromagnetiche a radiofrequenza e magnetiche passive ed attive per applicazioni medicali e accessori;
- servizi e consulenze: misure di campo magnetico ambientale AC/DC, di vibrazione, di radiofrequenza, del campo disperso e DC, acustiche, di messa a terra, prove, project management e progettazione di siti ospedalieri;
- produzione di radio farmaci.

La società, secondo quanto emerge dal business plan allegato all'istanza di accesso, dopo essersi focalizzata nella realizzazione di schermature elettromagnetiche, in campo militare e bancario (settori accomunati dalla vitale esigenza di garantire la segretezza dei dati), ha realizzato una diversificazione di mercato orientandosi anche al settore sanitario, nel campo delle schermature per le apparecchiature elettromedicali (è il caso, ad esempio, degli impianti di risonanza magnetica nucleare, che sfruttano il campo magnetico statico e le radiofrequenze per realizzare analisi diagnostiche accurate e senza



controindicazioni, rispetto alla Tomografia Assiale Computerizzata, in cui si utilizzano le radiazioni ionizzanti/raggi X).

Sempre in campo sanitario ha poi realizzato una radio farmacia interna, autorizzata AIFA, per la produzione di radio farmaci per la diagnosi precoce di neoplasie.

Itel, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, ha dato risalto al forte impatto tecnologico del settore in cui opera, atteso che la delicatezza degli equilibri e gli standard di sicurezza in cui si articola il ciclo produttivo, oltre alla assoluta precisione che deve caratterizzare i macchinari e gli strumenti sono la premessa necessaria per riuscire a licenziare prodotti che, prima di essere competitivi, devono risultare affidabili, sicuri e suscettibili di essere impiegati anche sull'uomo. In tale settore, l'impresa conferma che l'apporto che lo sviluppo tecnologico è in grado di offrire a chi opera in condizioni come quelle appena descritte, è fattore critico di successo. La ricerca e l'innovazione tecnologica (soprattutto nell'ambito della diagnostica medica) stanno caratterizzando e trasformando profondamente i processi di cura e i servizi sanitari e costituiscono, a detta del soggetto proponente, la risposta alla sfida che vede la salute come parte integrante del welfare. Inoltre, la ricerca scientifica in campo biomedico e l'innovazione tecnologica in sanità, stanno alla base dei progressi della medicina e della pratica clinica (protocolli diagnostico-terapeutici, metodi di gestione dei servizi sanitari, ecc.). Tali aspetti, assumono maggiore valenza strategica nell'ambito della produzione di radio farmaci per i quali la corrispondenza a standard produttivi e la *compliance* a norme cogenti è oltremodo stringente. L'officina farmaceutica per poter ottenere e mantenere l'autorizzazione dall'AIFA deve soggiacere ad una serie di controlli dal punto di vista della corrispondenza tecnologica degli impianti e conformità dei processi. Le tecnologie nella produzione del farmaco sono in continua e rapida evoluzione e necessitano di costanti aggiornamenti. In tale settore, la ricerca è fondamentale in quanto corrisponde alla necessità dell'impresa di ottimizzare i processi produttivi, adattando le tecnologie esistenti ed introducendone di nuove ed innovative per meglio garantire la competitività e soddisfare le esigenze del mercato.

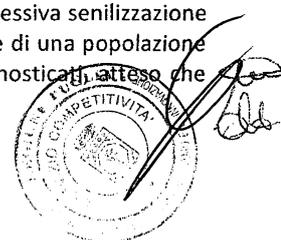
Pertanto, l'impresa evidenzia come il programma di investimenti proposto è di fondamentale importanza per le strategie future aziendali e soprattutto per restare in linea con le continue evoluzioni scientifiche imposte dal settore di appartenenza. A tal proposito, l'impresa intende migliorare le tecnologie, acquisendo nuove linee di produzione all'avanguardia, innovando i processi e i prodotti, al fine di essere in grado di operare in asepsi, ovvero attraverso un ciclo di produzione che si svolge in un ambiente sterile, in modo che il prodotto in esito non necessiterà, come avviene attualmente, di un processo di sterilizzazione terminale.

➤ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco

I prodotti e le tecnologie che l'impresa realizza hanno come obiettivo quello di affrontare una delle patologie che colpisce maggiormente la popolazione e per la quale non esiste al momento una cura definitiva, ovvero il tumore. L'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, stima che solo in Italia si registrano annualmente 366.000 nuove diagnosi di tumore (esclusi i carcinomi della cute), di cui circa 196.000 (54%) fra gli uomini e circa 169.000 (46%) fra le donne.

Ad eccezione dei carcinomi della cute, i cinque tumori più frequentemente diagnosticati fra gli uomini sono il tumore della prostata (20%), il tumore del polmone (15%), il tumore del colon-retto (14%), il tumore della vescica (10%) e quello dello stomaco (5%); tra le donne, il tumore della mammella (29%), il tumore del colon-retto (14%), il tumore del polmone (6%), il tumore del corpo dell'utero (5%) e quello della tiroide (5%).

In merito all'impatto territoriale, si registrano ancora delle differenze tra Nord e Sud in termini di frequenza di tumori anche se i livelli inferiori del Meridione stanno gradualmente allineandosi a quelli del Centro-Nord. Tuttavia, nel corso degli anni, si è registrata, in maniera statisticamente significativa, una forte riduzione della mortalità per tumore a cui però ha fatto seguito una progressiva senilizzazione della popolazione italiana. Da ciò, si comprende che le caratteristiche demografiche di una popolazione possano influenzare il numero di tumori che in questa popolazione vengono diagnosticati, atteso che



l'età avanzata di un paziente favorisce la comparsa di patologie tumorali. Pertanto, in virtù di un costante invecchiamento della popolazione italiana, anche se l'incidenza si dovesse mantenere costante, il numero di diagnosi tumorali è inevitabilmente destinato ad aumentare nel corso del tempo solo per motivi demografici. Infatti, si stima che se nel 2006 erano circa 2.250.000 gli italiani con diagnosi di tumore, nel 2015 si arriverà a circa 3.000.000.

In tale contesto, l'impresa evidenzia tuttavia che l'andamento della domanda di diagnosi tumorali è in aumento sia per fattori legati all'invecchiamento, e quindi all'incremento della popolazione potenzialmente colpita, che a seguito di campagne e programmi di prevenzione e controllo periodico che hanno fatto innalzare le richieste di analisi PET, ovvero di strumenti che utilizzano la modalità di diagnosi per immagine mediante tomografia ad emissione di positroni.

La Medicina Nucleare per la diagnostica in vivo fa uso di apparecchiature tecnologicamente sofisticate. Inoltre, il rispetto delle norme di radioprotezione e dei vincoli ambientali (particolarmente rilevanti nel caso delle applicazioni terapeutiche) determina costi di installazione e gestione non del tutto trascurabili. In assoluto, la Regione con il maggior numero di Centri di Medicina Nucleare è il Lazio, seguita dalla Campania e dalla Lombardia. Esiste poi una fascia con una buona rappresentatività costituita dalla Sicilia, dal Veneto, dalla Toscana e dalla Puglia. Il Meridione vede la presenza di 3 strutture di medicina nucleare PET in Basilicata, 4 in Calabria, 4 in Campania, 2 in Molise, 8 in Puglia e 12 in Sicilia.

Le strutture di medicina nucleare per le diagnosi ad emissione di positroni (PET) utilizzano radio traccianti con determinate caratteristiche indipendentemente dal distretto affetto da neoplasia. Di conseguenza, la mancanza di disponibilità di radio traccianti specifici per particolari indagini, impedisce la diagnosi e quindi il paziente è costretto a recarsi in altri Centri. Inoltre, la durata utile del radio farmaco marcato con radionuclidi a breve emivita, decade entro dieci ore dalla produzione. Il decadimento determina, pertanto, l'impossibilità a servire un mercato molto esteso rispetto al luogo in cui insiste lo stabilimento produttivo. Le aziende di produzione, quindi, si rivolgono ad una clientela in una dimensione territoriale contenuta e sono obbligate ad essere in possesso di determinate caratteristiche per poter ottenere e mantenere la licenza di immissione sul mercato di un farmaco da parte dell'Azienda Italiana del Farmaco (AIFA). Tali condizioni, quindi, determinano delle rilevanti barriere all'ingresso.

A fronte di quanto premesso, l'impresa evidenzia che il mercato del radio farmaco è quindi locale; ovvero il sito di produzione deve essere prossimo al luogo di utilizzo. Tuttavia, a detta del proponente, tale caratteristica non esclude un grado di internazionalizzazione delle imprese operanti. Itel, nel panorama delle imprese localizzate nell'area di riferimento, dichiara di essere in possesso di una buona capacità di investimento in R&S, pari a circa 2 milioni di euro annui, ed un livello di tecnologie all'avanguardia, oltre a personale altamente qualificato e costantemente aggiornato e formato. Per tali motivi, l'impresa dichiara che, grazie all'esperienza maturata, è in grado di offrire un servizio di consulenza per la progettazione, realizzazione, messa in esercizio e gestione di linee di produzione di radio farmaci in asepsi anche presso altre imprese, non concorrenti, in quanto ubicate al di fuori del proprio bacino d'utenza. Infatti, a tale riguardo, l'impresa dichiara di aver già attivato collaborazioni a livello internazionale (Kuwait, Bahrain, Singapore) per offrire servizi di organizzazione e gestione di unità di produzione di radio farmaci a cui potrà seguire un incremento dei servizi all'estero mediante specifica attività di consulenza finalizzata a riprodurre all'estero i risultati delle attività di R&S anche conseguenti al progetto industriale oggetto della presente iniziativa.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento

L'Italia meridionale, considerando le 6 Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia) ha un numero complessivo di oltre 17.700.000 abitanti. In questo territorio, il numero totale dei Centri di Medicina Nucleare che operano utilizzando metodologie PET sono 33 e, secondo quanto dichiarato dal



soggetto proponente, risultano sottodimensionati rispetto alla popolazione complessiva sopra citata. ITEL dichiara di fornire 7 degli 8 centri di medicina nucleare pugliese. Inoltre rifornisce centri di medicina nucleare al di fuori della Regione Puglia attraverso contratti di *manufacturing* con altre imprese. In prospettiva, l'impresa dichiara di voler procedere alla fornitura diretta in Basilicata e Calabria con conseguente espansione in un mercato dove insistono ulteriori 7 reparti di medicina nucleare. Infatti la produzione a valle dell'iniziativa, prevede l'inserimento di nuovi prodotti in asepsi che potranno dotare i centri di medicina nucleare di radio farmaci più selettivi per eseguire indagini attualmente non praticate. La fornitura ad ulteriori 7 Centri e l'immissione in commercio di nuovi prodotti consentirà, a detta del proponente, di incrementare il fatturato da circa € 2.300.000,00 attuali a circa € 4.000.000 nell'esercizio a regime.

➤ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale

ITEL è già presente nel settore sanitario con la fornitura di schermature radio, detenendo quote significative nel mercato regionale e nazionale. Nell'ambito della fornitura di radio farmaco, ha una posizione di leadership nel mercato pugliese, essendo fornitore di 7 reparti di medicina nucleare dotate di PET (tomografia ad emissione di positroni) sugli 8 presenti nel territorio regionale, mentre per altre regioni meridionali ha attualmente formalizzato accordi di fornitura con altre imprese produttrici. ITEL dichiara una notevole esperienza derivante dalla sua storica presenza sul mercato e dalla realizzazione di numerosi programmi di ricerca nonché dall'attività di consulenza realizzata in altri ambiti geografici, soprattutto all'estero, proprio per la realizzazione di nuove unità di produzione di radio farmaci. Presidia quindi gli aspetti produttivi e, grazie alla rete consolidata con il sistema della conoscenza, dispone di soluzioni e tecnologie all'avanguardia tale da dichiararsi un primario *player* nel mercato.

La strategia che ITEL intende adottare prevede la realizzazione di nuove linee di produzione nell'attuale sito aziendale di Ruvo di Puglia (Ba) e l'implementazione di innovazione di processo (produzione in asepsi) e di prodotto ([18F]-P6).

Pertanto l'impresa ritiene, attraverso il presente programma di investimenti, di rafforzare la propria posizione sul mercato, che presenta significative barriere all'ingresso, di natura tecnologica e legata alla innovazione dei processi oltre ad un mercato di sbocco geograficamente limitato. Inoltre, così come sopra esposto, l'impresa intende rafforzare anche l'attività di consulenza all'estero consentendo il trasferimento del know-how pugliese in altri contesti geografici dove, stante le caratteristiche del prodotto, difficilmente potrà esserci competizione da parte di altre imprese del settore.

➤ Analisi della concorrenza

Il mercato radio farmaceutico rappresenta ancora oggi un mercato di nicchia, in virtù della natura del prodotto. Le aziende di maggior rilievo che operano sul territorio nazionale come potenziali *competitor* sono, secondo quanto dichiarato dall'impresa proponente, la Advanced Accelerator Application (AAA) e la IBA Molecular (IBA), entrambi multinazionali del radio farmaco.

La AAA dispone in Italia di tre siti per la produzione di radio farmaci, autorizzati dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), ripartiti nelle seguenti aree geografiche: Nord Italia (Ivrea), Centro-Nord Italia (Meldola) e Centro-Sud Italia (Venafro).

La IBA, invece, conta due siti di produzione, autorizzati AIFA, ubicati nel Centro Italia (Roma) e al Nord Italia (Monza).

Sono inoltre presenti, sul territorio nazionale, stabilimenti di produzione di radio farmaci di minor rilievo.

Il bacino potenziale di utenza (rappresentato dalle Regioni Puglia, Basilicata e Calabria) del soggetto proponente, secondo quanto esposto nel business plan, vede quali potenziali *competitor* la AAA con il



sito di Venafro e la IBA con il sito di Roma. E' evidente come la maggior distanza di detti siti dalle regioni su indicate, pone i *competitor* in posizione di svantaggio rispetto all'impresa proponente. Inoltre, l'impresa dichiara di essere l'unico centro di produzione di radio farmaci in Italia che dispone di due ciclotroni (macchinario critico di produzione che consente di garantire continuità di fornitura). La realizzazione di una seconda linea di produzione, oggetto del presente programma di investimenti, oltre al suo carattere innovativo, consentirà all'impresa di raddoppiare le attuali capacità produttive. Inoltre, questo consentirà ad ITEL di porsi nei confronti degli attuali *competitor* come Azienda Partner, in quanto ITEL potrà operare sia attraverso un canale di vendita diretto che in conto terzi al di fuori delle aree in cui l'impresa intenderà operare direttamente.

➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, si integra con il tessuto socio-economico dell'area di riferimento permettendo di creare nuove opportunità per i giovani talenti e per i ricercatori. Infatti, l'attività prevede l'impegno significativo di risorse umane altamente qualificate interne ed esterne che arricchiranno ulteriormente le proprie esperienze sviluppando attività di ricerca e sviluppo. ITEL, inoltre, svolge sistematicamente attività di ricerca e formazione aziendale coinvolgendo organismi di ricerca presenti in Puglia, fornendo loro occasioni importanti per implementare conoscenza ed innovazione nel tessuto produttivo con potenziali ricadute economico-industriali che consentiranno l'attivazione di un circolo virtuoso contribuendo, con le risorse generate dai processi produttivi, a finanziare ulteriormente la ricerca pubblica locale.

Infine, i Centri pugliesi di medicina nucleare potranno utilizzare i radio farmaci in esito ai processi previsti dall'iniziativa con un beneficio evidente in quanto usufruirebbero di nuovi prodotti per ampliare la gamma di diagnostica e monitoraggio oncologico offerti, diventando così attrattori di utilizzatori ad ulteriore beneficio per il sistema sanitario regionale che eviterebbe l'esodo di pazienti in altre regioni. L'impresa, nel luglio 2012, ha sottoscritto un Protocollo di intesa con ARES Puglia e BIOFORDRUG, spin off dell'Università di Bari, al fine di estendere e formalizzare una collaborazione efficace sul territorio regionale, su tematiche specifiche di ricerca e sviluppo.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

ITEL si dichiara un'azienda consolidata, presente stabilmente nel mercato regionale e *leader*, con quote significative, per quanto attiene tipologie di prodotti/servizi diversi dalla fornitura di radio farmaco. Questa diversificazione, secondo quanto esposto dal proponente, ha comportato la possibilità di attenuare gli effetti di crisi congiunturali ed ha contribuito a reperire le risorse per sostenere gli investimenti nel settore del radio farmaco. Inoltre, la localizzazione dell'unità produttiva in Puglia consente di essere competitivi sul mercato regionale in quanto i fornitori maggiormente distanti devono arricchire il farmaco di maggiore radioattività per consentire al prodotto di mantenere le specifiche caratteristiche richieste all'arrivo. Ciò determina sia un maggiore impatto sull'ambiente che sui costi di produzione. ITEL punta quindi ad efficientare le risorse in modo da produrre in maniera più efficace. Ciò impone una analisi per centri di costo ed una analitica contabilità industriale e per commessa per individuare con buona attendibilità i vantaggi in termini di margini operativi per ciascuna commessa e linea di prodotto ed essere in grado di formulare, con consapevolezza, offerte alle gare in evidenza pubblica.

ITEL ha realizzato diversi progetti di ricerca ed ha reinvestito risorse aziendali in innovazione. Ciò ha comportato sia l'accrescimento di competenze e conoscenze che il consolidarsi dei rapporti con gli Istituti di ricerca e le Università. La gestione delle risorse umane sotto il profilo qualitativo è legata alla capacità di mantenere formazione ed aggiornamento ad alti livelli, mentre sotto il profilo quantitativo è connessa alla possibilità di stimare in modo corretto i carichi di lavoro.



In un mercato locale interessato da un incremento della domanda ma comunque con potenziali rischi, l'impresa intende diversificare, avviando una serie di attività con Paesi esteri in cui già opera, finalizzati a fornire, in modalità stabile, consulenze per l'avvio di nuove unità produttive. A tal riguardo, come accennato, l'impresa dichiara che esistono concrete ipotesi di collaborazione attive in Singapore, Kuwait, Bahrein: in alcuni casi l'impresa ha richiesto la possibilità di realizzare *joint venture* attraverso la costituzione di nuove società ma, al momento, si è limitata alla fornitura di consulenza per evitare pesanti esposizioni finanziarie.

A conclusione di quanto esposto, si riportano, di seguito:

PUNTI DI FORZA

- ✓ Presenza consolidata sul mercato;
- ✓ Sviluppo di conoscenze e competenze anche grazie ai risultati di progetti di ricerca;
- ✓ Buon grado di diversificazione;
- ✓ Flessibilità aziendale;
- ✓ Specializzazione del segmento e del settore merceologico;
- ✓ Orientamento alla *customer satisfaction*;
- ✓ Significativa propensione alla creazione di reti tra imprese e con il sistema della conoscenza.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- ✓ Necessità di utilizzo di fonti finanziarie esogene per il sostegno alla ricerca;
- ✓ Dimensionamento aziendale inferiore a quelle degli altri *competitor*;
- ✓ Necessità di migliorare l'efficienza aziendale in termini di abbattimento dei costi e innovazione di processo;
- ✓ Necessità di investire in formazione del *management*.

OPPORTUNITÀ

- ✓ Determinante il fattore tempo, vantaggio competitivo per le aziende localizzate nel mercato di sbocco;
- ✓ Presenza di centri di ricerca applicata e di diffusione e trasferimento tecnologico;
- ✓ Possibilità di esportare le conoscenze all'estero su mercati in cui esistono già relazioni (Medio Oriente, Estremo Oriente, Europa Occidentale);
- ✓ Aumento della vita media e conseguente crescita dei fenomeni oggetto di diagnostica.

MINACCE

- ✓ Dipendenza dal committente pubblico alla pubblicazione di gare al massimo ribasso e ritardi nei pagamenti;
- ✓ Settore bancario soggetto al *credit crunch*;
- ✓ Basso grado di integrazione/collaborazione tra le PMI del settore.

➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

L'obiettivo della società è principalmente quello di incrementare il fatturato facendo leva sia sull'acquisizione di una nuova linea di produzione che sulla entrata a regime dell'investimento appena concluso nell'ambito di Contratti di Programma relativi al PO 2007-2013. Infatti, in merito al Contratto di Programma avente come capofila Exprivia S.p.A., l'impresa dichiara di aver pienamente raggiunto e superato gli obiettivi previsti, realizzando l'iniziativa denominata "RADIOTHERAPY PATIENT POSITIONING SYSTEM" che prevedeva a regime un incremento di 4 unità portando l'impresa a complessive 48,13 ULA mentre il dato reale nello stesso esercizio è stato di 61 ULA (+13 unità). Il progetto ha consentito lo sviluppo della "piattaforma posizionamento paziente" robotizzata per applicazioni radioterapiche, il cui prezzo di vendita unitario è di € 2.000.000 con una previsione di vendita di una unità/anno.

Inoltre, per gli impianti di schermatura, si prevede un significativo incremento a causa dell'aumento delle richieste dopo un periodo di flessione congiunturale. La voce radio farmaci prevede un aumento



dovuto all'entrata a regime della nuova linea di produzione che comporterà un raddoppio della quantità unitamente all'espansione territoriale del bacino d'utenza di ITEL. Infine l'impresa prevede pressoché costante la voce riferita ai prodotti vari, mentre aumentano i servizi di consulenza, soprattutto legati alle menzionate commesse all'estero in Kuwait, Bahrain e Singapore dove sono tuttora in essere rapporti di collaborazione.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Radio farmaci	ci (CURIE)/giorno	1,60	220	352	271	8.601,51	2.331.009,21
consulenze	unità/annue	20,00	1	20	13	48.917,00	635.921,00
prodotti vari	pezzi/anno	1.000,00	1	1.000	600	377,64	226.584,00
impianti di schermatura	pezzi/giorno	1,00	220	220	100	42.238,00	4.223.800,00
Totale							7.417.314,21

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Radio farmaci	CI (CURIE)/GIORNO	1,60	220,00	352,00	232,53	8.601,00	1.999.990,53
Radio farmaci in asepsi	CI (CURIE)/GIORNO	2,00	220,00	440,00	200,00	10.000,00	2.000.000,00
piattaforma	pezzi/anno	2,00	1,00	2,00	1,00	2.000.000,00	2.000.000,00
posizionamento paziente (RPPS)							
prodotti vari	PEZZI/ANNO	1.000,00	1,00	1.000,00	663,13	377,00	250.000,01
consulenze	UNITA'/ANNUE	20,00	1,00	20,00	16,00	50.000,00	800.000,00
impianti di schermatura	PEZZI/GIORNO	1,00	220,00	220,00	153,00	42.156,90	6.450.005,70
Totale							13.499.996,24

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi **positivo**.

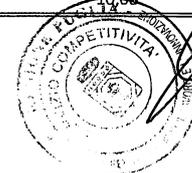
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 3,08 ULA. ITEL Telecomunicazioni dichiara che l'iniziativa creerà nuova occupazione diretta stimata in tre unità, di cui due unità in area produzione radio farmaceutica ed una in area commerciale. Inoltre, l'impresa dichiara che per le nuove assunzioni si privilegeranno giovani, donne, altamente scolarizzati. L'aumento del grado di competitività dell'impresa garantirà, inoltre, la stabilizzazione delle attuali 61 unità molte delle quali giovani e ricercatori. L'incremento del volume e del valore della produzione comporterà, necessariamente, un aumento del fabbisogno di servizi con conseguenti ricadute occupazionali indirette sul territorio.

L'impresa dichiara, inoltre, che le nuove unità verranno individuate senza alcuna discriminazione di genere ma solo sulla base dei titoli di istruzione e di esperienza pregressa. La responsabilità dell'area radio farmaceutica è assegnata ad una donna.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	1,92	0,92
	Impiegati	35,38	10,08



(01/07/2014 - 30/06/2015)	Operai	23,74	1,38
	TOTALE	61,04	12,38
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese (2019)	Dirigenti	2,00	1,00
	Impiegati	36,38	11,08
	Operai	25,74	1,38
	TOTALE	64,12	13,46
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,08	0,08
	Impiegati	1,00	1,00
	Operai	2,00	0,00
	TOTALE	3,08	1,08

Infine, vista l'avvenuta realizzazione, da parte della ITEL Telecomunicazioni S.r.l., di un precedente programma di investimenti nell'ambito dei Contratti di Programma, in cui l'impresa si è impegnata nell'anno a regime (2015) alla realizzazione di un incremento di n. 4 ULA raggiungendo un dato ULA complessivo a regime di 48,13, si evidenzia che il dato ULA riportato nella tabella e riferito alla media nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso è pari a 61,04 e, pertanto, superiore al dato ULA a regime riferito al programma di investimenti realizzato nell'ambito dei Contratti di Programma.

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 3,08 ULA di cui n. 1,08 donne.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 2.000.031,46, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** spese per studi preliminari per un totale di € 29.500,00;
- **Progettazioni e direzione lavori:** spese connesse alla progettazione e direzione lavori su opere edili ed impianti generali per un totale di € 6.300,00;
- **Opere murarie ed assimilate:** (opere edili e di rifinitura su capannone per € 30.000,00, impianto idrico fognante per € 3.480,00, impianto elettrico di forza motrice e illuminazione per € 72.000,00) per un totale di € 105.480,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (Macchinari: n. 2 celle schermate BBS2V per € 175.740,90, n. 2 dispensatori automatici per € 116.259,60, una cappa a flusso laminare per € 6.696,00, n. 3 moduli di sintesi Fastlab per € 345.000,00, n. 2 isolatore schermato per dispensazione per € 248.493,25; Impianti: schermatura e protezione solare per € 5.760,00, camere bianche comprensive di n. 2 locali di produzione in classe C, n. 2 vestiboli in calesse C, un vestibolo in classe D, un vestibolo nc, n. 2 magazzini puliti nc, un magazzino quarantena nc, un magazzino pulito classe D per un totale di € 79.120,22, impianto HVAC e auralico per € 379.447,23, impianto elettrico a servizio HVAC per € 52.000,00, impianto gas tecnici per € 8.830,00; Attrezzature: n. 20 contenitori schermati in tugsteno per € 32.920,00, n. 15 valigie esterne di tipo "A" per € 10.020,00, n. 1 canale schermato in Pb per € 17.493,00, carrello elevatore elettrico per € 52.279,06, lavasciuga pavimenti OMM mod. 500 Sfera per € 3.600,00, certifier 40G per € 10.295,00, n. 2 panche di scavalco inox per € 1.424,00, n. 2 tavoli inox



per € 1.300,00, n. 3 passapreparati per € 32.850,00, n. 2 cassettiere inox per € 2.000,00, n. 2 scaffalature inox per € 1.708,00, n. 2 portarifiuti inox per € 480,00, n. 2 carrelli inox per € 900,00, n. 1 sedia con piedini inox per € 650,00, n. 1 doccia con lava occhi per € 497,00; **Hardware:** rack, UPS e Accessori per € 11.317,00, n. 2 storage V3700 per € 78.186,00, n. 12 upgrade RAM per € 3.168,00, trunk fibra ottica per € 2.211,20, n. 5 server X3650M5 per € 50.495,00, n. 3 switch ethernet 48 porte per € 24.556,00, upgrade RAM con HBA FC per back up per € 1.039,00, n. 4 switch brocade 24 porte per € 33.412,00, tape library TS3100 per € 13.685,00; **Software:** n. 26 licenze Microsoft Office per € 13.000,00, software Vmware – Vcenter e Vsphere per € 11.561,00, n. 6 software microsoft – win svr 2012 R2 Datacenter per € 21.558,00, n. 8 software Veeam Backup per € 8.800,00), per un totale di € 1.858.751,46.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	29.500,00	10.325,00	29.500,00	10.325,00
Spese di progettazione	6.300,00	2.205,00	6.300,00	2.205,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	105.480,00	26.370,00	105.480,00	26.370,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.858.751,46	650.563,01	1.858.751,46	650.563,01
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.000.031,46	689.463,01	2.000.031,46	689.463,01

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'indicazione del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.



3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

L'attività di R&S è riassunta nelle seguenti 10 attività del progetto:

- ✓ Attività 1: Completamento caratterizzazione di [18F]-P 6 rispetto ai dati presenti nel brevetto (PCT WO 2014/115020) (SS).
- ✓ Attività 2: Identificazione di composti analoghi di [18F]-P 6 con caratteristiche farmacocinetiche e farmacodinamiche ottimizzate (per esempio due nuovi composti) (RI).
- ✓ Attività 3: Sviluppo di un processo di sintesi utilizzabile industrialmente per la preparazione di [18F]-P 6 (SS).
- ✓ Attività 4: Sviluppo del metodo di purificazione di [18F]-P 6 e dei suoi analoghi ottenuti per sintesi (RI e SS).
- ✓ Attività 5: Caratterizzazione chimico-fisica dei principi attivi (A P I), del prodotto finito e delle impurezze; sviluppo e qualificazione dei metodi analitici per il controllo di qualità di A P I, del prodotto finito (RI, SS).
- ✓ Attività 6: Studio di stabilità del prodotto finito (RI e SS).
- ✓ Attività 7: valutazione di [19F]-P 6 e dei suoi analoghi, più promettenti, su selezionate linee cellulari (SS).
- ✓ Attività 8: valutazione dei [18F]-P 6 e/o di alcuni suoi analoghi in "animali-modello" (SS).
- ✓ Attività 9: valutazione genomica e metabolomica di campioni solidi e fluidi biologici provenienti da un gruppo di controlli sani e da pazienti affetti da patologia benigna ovarica e maligna afferenti alle Cliniche Ginecologiche del Policlinico Universitario di Bari.
- ✓ Attività 10: promozione e diffusione dei risultati (RI e SS) attraverso conferenze, produzione di pubblicazioni e web.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

La riqualificazione del processo produttivo in totale asepici di traccianti PET rappresenta una innovazione tecnologica rilevante che influenzerebbe anche i processi distributivi in ambito territoriale nazionale. D'altro canto, la rilevanza del progetto R&S su COX-1 è molto limitata. Il grado di innovazione è limitato e poco supportato scientificamente.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Particolarmente rilevante nel campo dei radio farmaci.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Non valutabile.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

ITEL ha richiesto la maggiorazione per R&S per l'ipotesi relativa alla "collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali



organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca"; in sede di progetto definitivo, sarà confermata qualora verrà circostanziata la fattispecie.

5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il programma di R&S deve essere rivisto sia in termini di oggetto di ricerca e sviluppo che di obiettivi.

Il programma di R&S deve essere industriale e non accademico.

L'oggetto di R&S deve possedere solide basi scientifiche garantendo possibilità applicative nell'ambito della diagnostica medica PET applicata ai tumori.

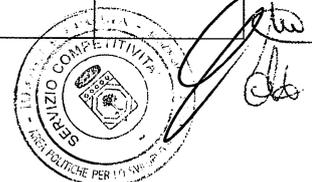
ITEL prevede un piano di investimenti in macchinari, impianti, attrezzature varie, hardware e software non riconducibili alla maggior parte delle 10 attività progettuali previste.

6.Giudizio finale complessivo.

La rilevanza ed il potenziale innovativo del progetto di R&S sono limitati. Tuttavia, si raccomanda la predisposizione di un progetto definitivo in linea con le indicazioni sopra segnalate.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
				(Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale Interno su attività di Ricerca industriale	1.720.000,00	1.720.000,00	1.290.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Strumentazione di laboratorio per test di controllo qualità e microbiologici	80.000,00	80.000,00	60.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	1) Consulenza per Contratto di ricerca con Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) per attività di simulazione Montecarlo per valutazione dell'effetto biologico radiazioni radio farmaco sui tessuti uterini 2) Consulenza per Contratto di ricerca con l'UNIVERSITA' di Bari Facoltà di Farmacia	475.000,00	475.000,00	356.250,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali sono state individuate in quelle spese con carattere di generalità e trasversalità rispetto alle unità organizzative aziendali e quindi come tali ascrivibili anche in quota parte al progetto di ricerca di cui trattasi	60.000,00	60.000,00	45.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Trattasi di costi di materiali e forniture direttamente imputabili al progetto di RI quali ad esempio: Cassette reagenti, Kit dispensazione, Kit microbiologia, Kit manutenzione Ciclotrone, Kit manutenzione moduli di	176.000,00	176.000,00	132.000,00



	sintesi, panni sterili, Reagenti reattivi, biocidi etc.			
Totale spese per ricerca industriale		2.511.000,00	2.511.000,00	1.883.250,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
				(Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale Interno su attività di Sviluppo Sperimentale	410.000,00	410.000,00	205.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Strumentazione di laboratorio per test di controllo qualità e microbiologici	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali sono state individuate in quelle spese con carattere di generalità e trasversalità rispetto alle unità organizzative aziendali e quindi come tali ascrivibili anche in quota parte al progetto di ricerca di cui trattasi	15.000,00	15.000,00	7.500,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Trattasi di costi di materiali e forniture direttamente imputabili al progetto di SS quali ad esempio: Cassette reagenti, Kit dispensazione, Kit microbiologia, Kit manutenzione Ciclotrone, Kit manutenzione moduli di sintesi, panni sterili, Reagenti reattivi, biocidi etc.	44.000,00	44.000,00	22.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		489.000,00	489.000,00	244.500,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		3.000.000,00	3.000.000,00	2.127.750,00

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di macchinari, attrezzature e software, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S.

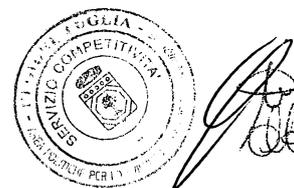
A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile".

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione
Non previsti.

25



3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa Itel Telecomunicazioni S.r.l., nel Business Plan, afferma di aver già sostenuto in passato spese per servizi di consulenza nell'ambito dell'internazionalizzazione ed, in particolare, della partecipazione a fiere. Infatti, dichiara una spesa media annua di € 100.000,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali come quelle di Chicago, RSNA Radiology Society of North America, Dubai, Arab Health, Vienna ECR European Congress of Radiology.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2012	2013	2014
42	44	32

In relazione alle spese per partecipazione a fiere connesse al presente programma di investimenti, l'impresa dichiara di voler partecipare per la prima volta all'esposizione annessa al Congresso Nazionale della Medicina Nucleare (AIMN 2017) in programma a Rimini nell'aprile 2017, al fine di presentare le produzioni ed i servizi frutto del presente programma di investimenti o, in alternativa, all'Esposizione Mondiale della Medicina Nucleare annessa al Congresso "Society of Nuclear Medicine and Molecular Imaging" (SNMMI) che si terrà a San Diego (California) a giugno 2016.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
E - business	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00
TOTALE	50.000,00	25.000,00

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.



3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

Valutazione di Impatto Ambientale:

Non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione (non viene specificata la tipologia dei prodotti farmaceutici ed il potenziale produttivo dell'impianto), l'Autorità Ambientale ritiene che:

- 1) l'attività oggetto di finanziamento afferisca tipologicamente all'Allegato III lettera e) *Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: [...] per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico* e all'allegato Allegato IV punto 8 lettera m) *Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate, del D.Lgs. 152/06 (equivalente all'allegato B.1.k. della L.R. 11/01).*

Pertanto, dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato al precedente punto 1) tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento:

- ✓ del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

Autorizzazione Integrata Ambientale:

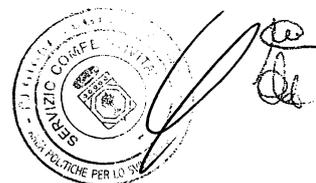
Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.5) *Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi*, del D.Lgs. 152/06.

Pertanto dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.

Si specifica inoltre che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

Per quanto attiene la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si rileva che l'azienda opera in un peculiare ambito, caratterizzato da specifica normativa di settore. Sebbene il rispetto di tale normativa possa di per sé considerarsi cautelativo, non si rilevano, nell'investimento proposto, particolari accorgimenti messi in campo dall'azienda nella direzione della Sostenibilità Ambientale tanto nella definizione del nuovo processo produttivo quanto nella ristrutturazione dei locali da adibire allo stesso. Ciò detto si ritiene l'iniziativa suo complesso sostenibile, a condizione che:

- sia attuato in fase di realizzazione quanto dichiarato dal proponente:



- 1) l'installazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico dichiarato da "200KWh" (rif. E01), per il quale si presuppone sia da intendersi impianto da 200kWp.
 - 2) il mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001 già in essere.
- vengano meglio argomentate, nelle successive fasi istruttorie:
- 3) le motivazioni per cui, dalla documentazione trasmessa, non emergano particolari accorgimenti nella direzione della Sostenibilità Ambientale tanto nella definizione del nuovo processo produttivo quanto nella ristrutturazione dei locali da adibire allo stesso.

Al fine di incrementare la Sostenibilità Ambientale dell'intervento, si prescrive:

- a) l'estensione della certificazione ambientale ISO 14001 attualmente in possesso dell'azienda, anche all'attività di Produzione di Radio farmaci e Ricerca Biomedicale.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- 1) Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto;
- 2) Prescrizioni sulla cantierabilità;
- 3) Prescrizioni in merito al progetto di R&S;
- 4) Prescrizioni in merito alla Sostenibilità Ambientale dell'intervento.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.



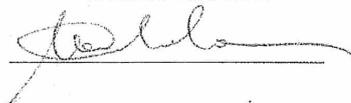
Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Investimenti proposti		Contributo richiesto		Investimenti Ammissibili		Contributo concedibile	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	2.000.031,46	689.463,01	2.000.031,46	689.463,01			
Ricerca Industriale	2.511.000,00	1.883.250,00	2.511.000,00	1.883.250,00			
Sviluppo Sperimentale	489.000,00	244.500,00	489.000,00	244.500,00			
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00			
Servizi di Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00			
Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00			
TOTALE	5.050.031,46	2.842.213,01	5.050.031,46	2.842.213,01			

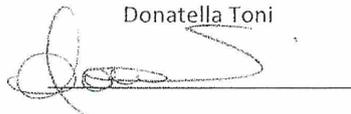
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 5.050.031,46 scaturisce un'agevolazione di € 2.842.213,01, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali riguardante il rating di legalità, sia della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Modugno, 22/01/2016

Il valutatore
Michele Caldarola



Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 29 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Pasquale ORLANDO)

